

Dmo Costa d'Amalfi Summit dei sindaci ma senza le imprese

La Conferenza decide di continuare il percorso solitario Della Monica: «Vogliamo fare sintesi per il territorio»

AMALFI

La costituzione della futura dmo della Costiera amalfitana procede senza il coinvolgimento degli imprenditori locali, un'assenza che rischia di indebolire il coordinamento tra istituzioni e operatori privati. Fortunato Della Monica, presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi e primo cittadino di Cetara, ha convocato oggi i primi cittadini per discutere del modello organizzativo che dovrà coordinare strategie, promozione e sviluppo turistico della destinazione. Poi, successivamente, una delegazione sarà presente all'incontro che si terrà in Provincia - a Salerno - alle 15,30.

Le due realtà che rappresentano il comparto turistico privato del territorio - il Distretto Turistico Costa d'Amalfi e la Rete Sviluppo Turistico Costa d'Amalfi - avevano richiesto un confronto con le amministrazioni locali, senza però ricevere riscontri. Entrambe



Il sindaco Fortunato Della Monica

operano da oltre 12 anni con progetti dedicati allo sviluppo e alla promozione della destinazione, e da tempo avevano segnalato la necessità di un dialogo con le amministrazioni comunali.

Il nodo principale riguarda proprio il modello di governance della dmo, essenziale in un territorio come la Costiera, una delle destinazioni più ri-

conosciute a livello internazionale, dove il comparto turistico privato genera un valore economico stimato superiore ai 387 milioni di euro secondo le stime del Distretto turistico. La definizione di un modello organizzativo condiviso assume quindi un peso particolare per garantire strategie efficaci e una promozione coordinata della destinazione.

Proprio in vista della scadenza regionale del 31 marzo, Della Monica ha deciso di avviare un momento di sintesi tra le amministrazioni comunali, con l'obiettivo di individuare una linea condivisa per la nascita della Dmo della Divina. «Ho convocato la Conferenza dei Sindaci, alla quale parteciperanno tutti i colleghi della Costiera Amalfitana, proprio per fare sintesi e cercare di avviare la Dmo Costa d'Amalfi. Potrà dire di più dopo l'incontro - ha dichiarato Della Monica - Per me è importante che il comprensorio costituisca una sola Dmo



Sopra lo scorcio dello specchio d'acqua di Amalfi; A sinistra la sede della Provincia di Salerno

per l'intera Costiera, essendo un territorio unico».

La riunione della Conferenza dei Sindaci rappresenta quindi un passaggio chiave per definire il percorso che porterà alla nascita della futura dmo e per stabilire il modello di governance che guiderà le politiche turistiche del territorio

nei prossimi anni. Il coordinamento tra istituzioni e operatori del settore appare sempre più centrale per la gestione di una destinazione turistica di rilevanza internazionale, soprattutto in un contesto dove le attività del comparto privato hanno un impatto significativo sull'economia locale.



Slitta ancora il confronto tra pubblico e privato sulle strategie da adottare nella Divina. Nel pomeriggio previsto un incontro convocato in Provincia

Nel frattempo, il percorso regionale per la definizione delle Dmo prosegue anche a livello provinciale. Con una nota inviata ai sindaci della provincia di Salerno e ai principali soggetti istituzionali ed economici del territorio, è stata convocata una riunione operativa per oggi, alle 15,30, presso il Salone "Girolamo Bottiglieri" della Provincia di Salerno. L'incontro sarà finalizzato a definire l'assetto strategico delle future dmo, individuando le aree territoriali di riferimento, i relativi ambiti di competenza e le possibili forme di gestione del nuovo modello organizzativo.

La questione della partecipazione degli imprenditori al processo di definizione della dmo resta aperta. Nonostante il loro ruolo centrale nello sviluppo turistico della Costiera, al momento non sono stati convocati, e questo rappresenta un nodo delicato per garantire la massima condivisione e il coinvolgimento di tutti gli attori del settore. Il dialogo tra pubblico e privato, già segnalato come necessario dalle associazioni di categoria, appare fondamentale.

Morena De Luca

REPRODUZIONE RISERVATA